

Perché il quoziente d'intelligenza dei neri è inferiore a quello dei bianchi? La teoria delle strategie riproduttive R-K. Philippe Rushton

Il presente articolo è basato sugli studi condotti da **Philippe Rushton** e pubblicati nel libro "**Race, Evolution, and Behavior**". Nelle sue analisi, l'autore utilizza il cosiddetto "**modello a tre vie**" mettendo a confronto i dati relativi alle tre razze di riferimento: **bianchi, neri e orientali**. Pertanto, tutte le statistiche e le considerazioni che ne conseguono sono state effettuate dallo stesso autore sulla base della razza di appartenenza del soggetto, tenendo conto della suddetta classificazione.

Per quanto riguarda il metodo, a titolo di esempio, si ricorda che se per i neri viene rilevato un **quoziente medio di intelligenza** pari a 85, ciò non significa che non esistano neri con quoziente di intelligenza pari a 130 e oltre. Si tratta **soltanto di una media**. Lo stesso ragionamento vale per i bianchi (media 100) e per gli orientali (media 106).

I dati relativi al Q.I. sono in parte tratti dalla fondamentale opera di **Richard Lynn e Tatu Vanhanen**, "**Intelligence. A unifying Construct for the Social Sciences**" e in parte rilevati dallo stesso Philippe Rushton.



La teoria delle strategie riproduttive R-K

La teoria delle **strategie riproduttive R-K** venne elaborata da **Edward Osborne Wilson**, biologo di fama internazionale e autore di molti saggi scientifici e divulgativi. Wilson spiega le differenze esistenti tra le varie specie che vivono nel mondo attraverso un modello basato su **due strategie evolutive fondamentali**.

Un essere vivente che adotta la **strategia riproduttiva "R"** è molto attivo sessualmente, ha un numero elevato di figli, ma non cura la propria prole. Mentre invece, un essere vivente che adotta la **strategia riproduttiva "K"** è meno attivo sessualmente, ha un numero minore di figli, ma dedica più attenzione alla cura della propria prole.

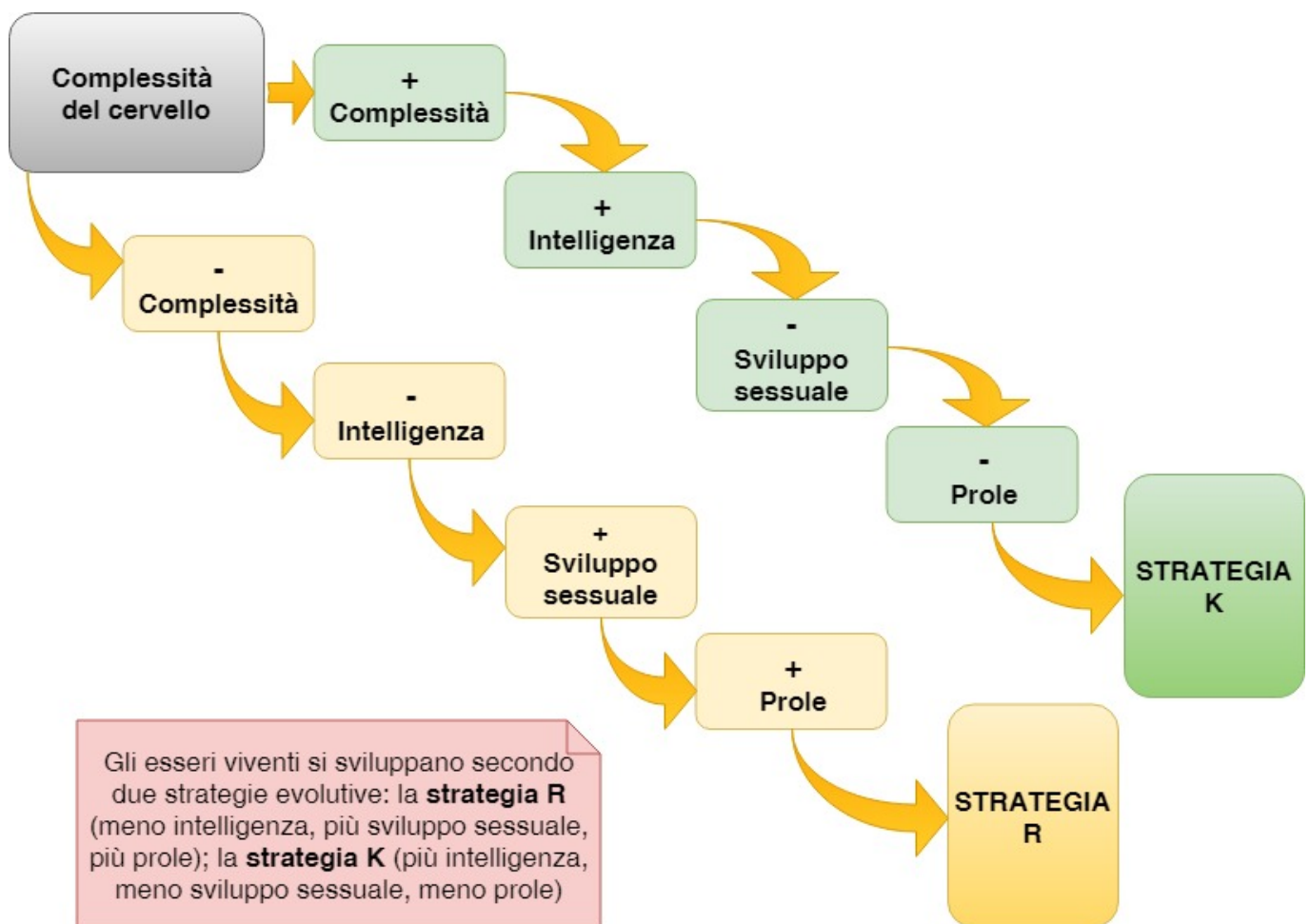
Ad esempio, i **dinosauri** adottavano una strategia di sopravvivenza **riproduttiva basata sul modello R**, mentre i **primati** adottano una **strategia riproduttiva basata sul modello K**.

Questa legge fondamentale della strategia evolutiva stabilisce che vi sia una **proporzione inversa** tra le capacità

riproduttive da un lato, e l'intelligenza e lo sviluppo del cervello dall'altro.

In sostanza, **meno complesso è il cervello** di un essere vivente, **minore è l'intelligenza**, **maggiore è la sua capacità riproduttiva**, minore è il tempo necessario per raggiungere la maturità sessuale e **più numerosa sarà la sua prole**.

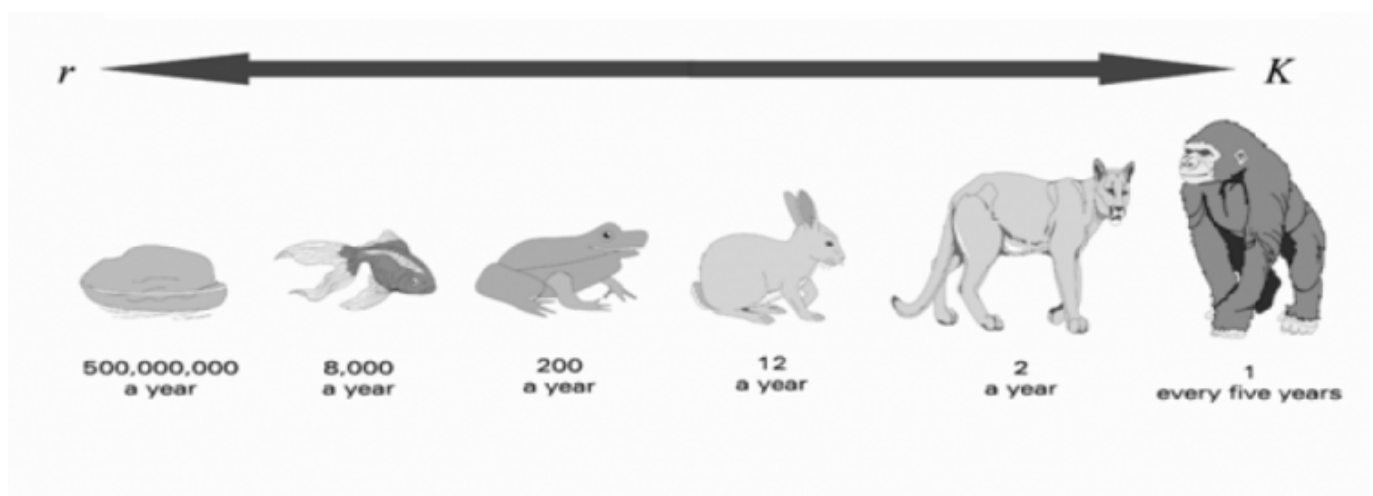
Dall'altra parte, **più complesso è il cervello** di un essere vivente, **maggiore è l'intelligenza**, **minore è la sua capacità riproduttiva**, più tempo ci vorrà per raggiungere la maturità sessuale, **meno numerosa sarà la sua prole**.



Le ostriche, per esempio, hanno un sistema nervoso talmente semplice che si può sostenere che esse siano prive di un vero e proprio cervello. Per compensare questa mancanza, esse producono **500 milioni di uova** in un anno (**strategia evolutiva R**). Al contrario, i **gorilla** hanno un cervello grande, ma danno alla luce **un cucciolo ogni cinque anni** (**strategia evolutiva**

K).

La relazione R-K risulta corretta per le varie specie e **si applica a tutti gli esseri viventi**, compresi gli **esseri umani**. Il grafico seguente mostra come vari animali rientrano nella scala R-K. Le varie specie sono, ovviamente, **solo relativamente di tipo R o di tipo K**. I conigli, ad esempio, hanno sviluppato una strategia riproduttiva di tipo K rispetto ai pesci, ma una strategia di tipo R rispetto ai primati essendo questa la specie che, in assoluto, adotta maggiormente la strategia di tipo K.



Caratteristiche generali delle strategie R-K

Il **numero di figli**, il tempo che intercorre tra le nascite, l'apporto di **cura che i genitori prestano**, la mortalità infantile, la velocità con la quale si giunge alla maturità, la durata della vita, l'**organizzazione anche sociale**, la consapevolezza della propria specie, l'altruismo e il cervello sono tutti elementi che si incastrano come pezzi di un puzzle. Il puzzle completo forma un quadro biologico chiamato **"scala R-K"**.

La tabella che segue elenca i **tratti tipici delle strategie riproduttive R e K**. Ogni specie e ogni razza ha un storia di

vita certa che possiamo descrivere utilizzando la scala R-K. La posizione di ogni specie (o razza) su tale scala mostra la strategia che è stata adottata dai loro antenati per migliorare le possibilità di sopravvivere nel loro habitat naturale.

Strategia R	Strategia K
Caratteristiche familiari	
Maggior numero di figli	Minor numero di figli
Minor distanza fra le nascite	Maggior distanza fra le nascite
Cucciolate più numerose	Cucciolate meno numerose
Maggior tasso di mortalità	Minor tasso di mortalità
Minor attenzione alla cura dei figli	Maggiore attenzione alla cura dei figli
Caratteristiche individuali	
Sviluppo più veloce	Sviluppo più lento
Maggiore riproduzione sessuale	Minore riproduzione sessuale
Vita più breve	Vita più lunga
Maggiore sforzo riproduttivo	Minore sforzo riproduttivo
Grande uso della forza	Efficiente uso della forza
Cervelli più piccoli	Cervelli più grandi
Caratteristiche della popolazione	
Sfruttatori opportunisti	Sfruttatori metodici

Colonizzatori instabili di territori	Occupatori stabili di territori
Popolazione numericamente variabile	Popolazione numericamente stabile
Debole competizione	Forte competizione
Caratteristiche del sistema sociale	
Scarsa organizzazione sociale	Elevata organizzazione sociale
Scarso altruismo	Elevato altruismo

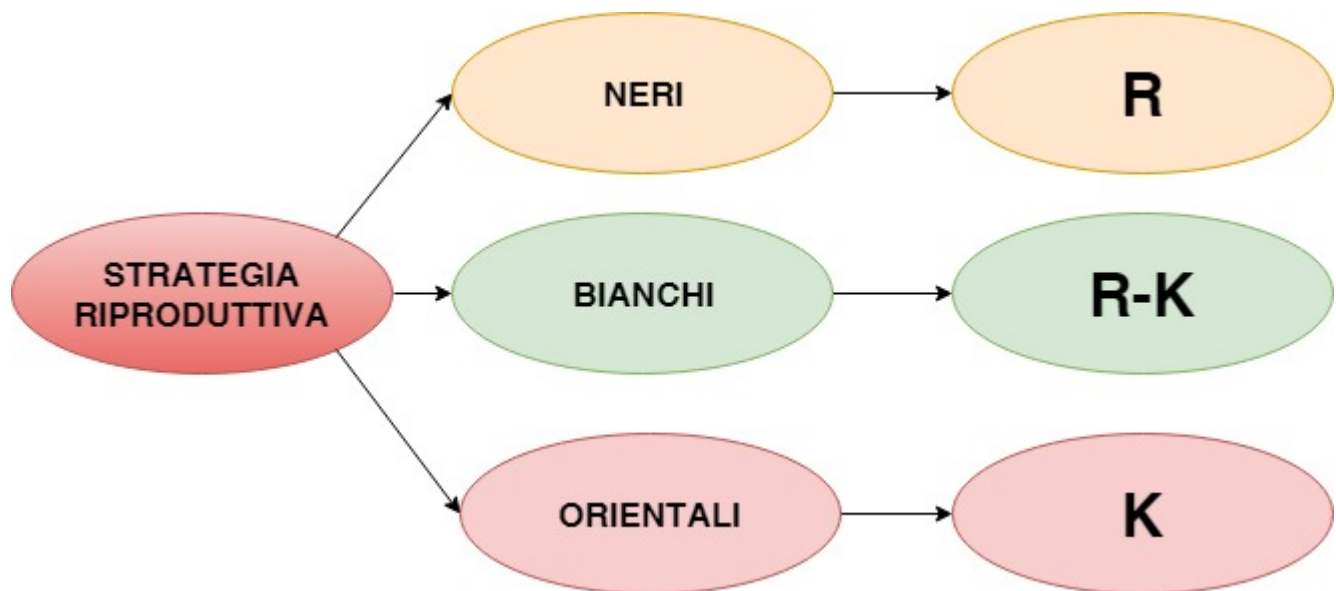
La strategia riproduttiva degli esseri umani

Tra tutte le specie esistenti, **gli esseri umani** sono quelli che adottano di più la **strategia di tipo "K"**. Ci sono tuttavia delle differenze da individuo a individuo, all'interno di ogni razza, e ci sono anche delle differenze tra le varie razze.

Se analizziamo le **differenziazioni all'interno della specie umana**, ricorrendo al modello a tre vie, **gli orientali** sono coloro che in maggior misura seguono la **strategia riproduttiva "K"**, i **neri** sono quelli che seguono di più la **strategia riproduttiva "R"** e i **bianchi** si collocano in una **categoria intermedia**. Ciò non significa che tutti gli orientali seguano la strategia K, ma che all'interno del gruppo degli orientali questa è la strategia più seguita. Viceversa, all'interno del gruppo dei neri, la strategia maggiormente seguita è quella R.

E' bene precisare che all'interno della specie umana le differenze tra i vari soggetti sono "evidenti" ma non "rilevanti".

Questa precisazioni è molto importante.



In che modo le tre differenti razze rientrano lungo la scala R-K?

Le seguenti caratteristiche contraddistinguono gli appartenenti alle tre razze considerate. Sono tutte caratteristiche che senza eccezione **fanno propendere i neri verso un modello spostato verso R**, rispetto alle altre razze.

Differenze medie tra neri, bianchi e orientali			
Caratteristiche	Neri	Banchi	Orientali
Dimensione del cervello:			
Capacità cranica (cm ³)	1.267	1347	1364
Neuroni corticali (milioni)	13.185	13.665	13.767
Intelligenza:			
Risultati test Q.I.	85	100	106
Tempi decisionali	Più lenti	Intermedi	Più veloci
Successi culturali	Più bassi	Più alti	Più alti
Riproduzione:			

Gemellaggio a 2 ovuli (per 1.000 nascite)	16	8	4
Livelli ormonali	Più alti	Intermedi	Più bassi
Dimensioni organi sessuali maschili	Più grandi	Intermedi	Più piccoli
Frequenza rapporti sessuali	Più alta	Intermedia	Più bassa
Attitudini permissive	Più alte	Intermedie	Più basse
Malattie sessualmente trasmissibili	Più alte	Intermedie	Più basse
Personalità:			
Aggressività	Più alta	Intermedia	Più bassa
Livello attività	Più alta	Intermedio	Più basso
Prudenza, cautela	Più bassa	Intermedia	Più alta
Impulsività	Più alta	Intermedia	Più bassa
Predominio nel gruppo	Più alto	Intermedio	Più basso
Concetto di sé	Più alto	Intermedio	Più basso
Socievolezza	Più alta	Intermedia	Più bassa
Maturazione:			
Tempo di gestazione	Più corto	Lungo	Lungo
Sviluppo scheletrico	Precoce	Intermedio	Tardo
Sviluppo motorio	Precoce	Intermedio	Tardo

Sviluppo dentale	Precoce	Intermedio	Tardo
Età del primo rapporto sessuale	Precoce	Intermedio	Tardo
Età della prima gravidanza	Precoce	Intermedio	Tardo
Durata di vita	Più corta	Intermedia	Più lunga
Organizzazione sociale:			
Stabilità coniugale	Più bassa	Intermedia	Più alta
Rispetto delle regole	Più bassa	Intermedia	Più alta
Salute mentale	Più bassa	Intermedia	Più alta
Capacità amministrativa	Più bassa	Intermedia	Più alta
<i>Fonte: Race, evolution and behavior – Plilippe Rushton (pag. 5)</i>			

I **neri** si posizionano nella **strategia riproduttiva R** in tutte le caratteristiche del modello R-K elaborato da Wilson. La strategia R significa un **maggior numero di figli** per ogni donna, un **maggior sviluppo sessuale**, ma anche un **quoziente intellettuale inferiore**. L'ambiente più ostile in cui si sviluppa la vita e le condizioni di vita più difficili portano nell'**Africa sub-sahariana** ad una **maggior spinta riproduttiva**. Le migliori condizioni sanitarie rispetto al passato e la maggior quantità di cibo disponibile hanno incrementato molto le probabilità di sopravvivenza e ciò ha determinato il **boom demografico cui stiamo assistendo**.

Il testosterone è l'interruttore generale?

Il **testosterone** può essere considerato l'interruttore generale che imposta la posizione delle razze sulla scala R-K. Sappiamo che questo ormone sessuale maschile influenza il concetto di sé, il temperamento, la sessualità, l'aggressività e l'altruismo. Esso **controlla lo sviluppo dei muscoli** e la profondità della voce. Può anche contribuire ad una **maggiore aggressività** e causare problemi comportamentali. Possiamo notare quindi come i **diversi livelli di testosterone** tra le tre razze potrebbero spiegare le differenze comportamentali lungo la scala R-K.

Con livelli di testosterone più elevati, **i neri sono più propensi a impiegare più tempo ed energia per avere figli**. D'altra parte, asiatici e bianchi, con i livelli di testosterone più bassi, impiegano più tempo nella cura dei figli.

Ma come è potuto accadere ciò? E perché?

Per trovare una risposta dobbiamo analizzare le origini dell'uomo e la teoria **"Fuori dall'Africa"**. Questo sarà l'argomento di un altro post.

di Alba Giusi

www.altreinfo.org

Fonte: **Race, Evolution, and Behavior, di Philippe Rushton**

N.B. E' importante ricordare a tutti i visitatori del sito che le teorie trattate in questo articolo sono frutto di analisi e ricerche condotte da studiosi di primo piano, durate molti anni, basate su constatazioni scientifiche. Non si tratta quindi di teorie elaborate con intenti razzisti. Altreinfo.org

le riporta non in quanto le condivide o le sostiene, ma soltanto per dar seguito alla politica del sito, basata sulla libera informazione. Saranno i lettori a decidere se queste teorie, non sostenute dal mainstream, sono credibili o attendibili o a trarre spunti per ulteriori approfondimenti.

Se questo post ti è
piaciuto
CONDIVIDILO
coi tuoi amici

La mappa del quoziente intellettivo nel mondo e il Q.I. medio degli italiani. Alba Giusi

Gli esseri umani possono essere suddivisi in razze? Parlarne è diventato un tabù. Non per Philippe Rushton

Vincoli famigliari, fertilità e durata della vita in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Gestazione, nascita e differenze evolutive dei bambini in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Criminalità e propensione al crimine in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché gli atleti neri eccellono nella corsa, nella pallacanestro e nel calcio e sono così scarsi nel nuoto?

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra bianchi e neri? Elena Dorian

Perché le donne nere sono fisicamente meno attraenti delle altre donne? Alba Giusi

Le “diverse libertà” del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

La propaganda di Soros per favorire la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Jack Montgomery

Bastardi razzisti, giù le mani dalle ONG di Soros, altrimenti la grande sostituzione dei popoli europei è a rischio. Paolo Germani

La macchina sovversiva di Soros per organizzare la grande sostituzione e destabilizzare l'Occidente. Phil Butler
